

## **Consultazioni del professor Giuseppe Conte incaricato per la formazione di un nuovo Governo**

### **Memoria della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap**

*Egregio Professor Conte,*

è doverosa l'espressione del nostro apprezzamento per l'odierna convocazione. È la prima volta che le organizzazioni delle persone con disabilità vengono direttamente ascoltate in occasioni di consultazioni così rilevanti per l'assetto complessivo del Paese.

In questo gesto vogliamo intravedere un segnale importante, non solo e tanto nei confronti delle istanze di cui siamo latori, quanto della comprensione profonda delle indicazioni della **Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità** laddove prevede non solo il coinvolgimento dei diretti interessati nelle decisioni che li riguardano, ma la considerazione della **disabilità in ogni politica che riguardi tutti i Cittadini**.

Se abbiamo inteso correttamente, ciò rappresenta il presupposto ideale per un **cambio netto di strategia**, fino ad oggi debole ed inefficace, da parte del futuro Esecutivo e, ci auguriamo, da parte di tutti i soggetti politici ed amministrativi.

In questi anni il movimento delle persone con disabilità ha espresso compiutamente istanze, formulato soluzioni, rimarcato emergenze con **esiti alterni** ma comunque **insufficienti**. Oggi non è il momento di elencarli compiutamente tutti, giacché la nostra attenzione è orientata alla strategia che si intende adottare per affrontarli. Ne indichiamo alcuni, tuttavia, non certo con esaustività ma per ribadire l'ampiezza delle sfide ancora aperte:

- la revisione dei criteri per il riconoscimento della disabilità mirati all'inclusione e all'elaborazione dei progetti personali di vita;
- le misure e i servizi per il sostegno alla buona occupazione e al mantenimento del posto di lavoro;
- i supporti e i servizi a sostegno dei caregiver familiari e del loro lavoro di cura;
- le misure per favorire la vita indipendente, il diritto all'autodeterminazione e alle pari opportunità;
- i sostegni e i servizi per l'abitare e per la non autosufficienza e gli interventi per il contrasto alla segregazione e all'isolamento;
- il miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;

- l'accesso ai diritti e alla partecipazione civile incluso il diritto di voto e alla partecipazione politica attiva;
- gli interventi per migliorare la mobilità, l'accessibilità e la qualità dei luoghi, dei servizi e delle opportunità culturali e ricreative;
- il diritto alle cure migliori, all'abilitazione, alla diagnosi anche precoce;
- il contrasto alla discriminazione plurima ad iniziare dalle condizioni di vita delle donne e delle ragazze con disabilità;
- il contrasto deciso all'impoverimento derivante dalla disabilità;
- il contrasto alle violenze, agli abusi, alle molestie;
- una rinnovata attenzione ai minori con disabilità, alle loro condizioni, alla loro inclusione.

Potrà notare, professor Conte, che i punti sono espressi in modo volutamente sintetico. Lo sono perché qui e oggi ci interessa, come già detto, porre l'accento sulle strategie per affrontare efficacemente quelli e altri aspetti, in larga misura peraltro oggetto del secondo Programma d'azione biennale sulla disabilità, approvato con decreto del Presidente della Repubblica a ottobre 2017.

L'esperienza di questi anni ci porta ad affermare che per giungere alla reale attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità siano necessari da un lato una **forte volontà politica** e dall'altro un **assetto strategico e istituzionale chiaro**, senza dimenticare la necessità di un intervento di **coordinamento** e **innovazione** della **normativa** vigente.

Questi **impegni** non possono essere che **assunti e gestiti ai massimi livelli istituzionali** con regia, indirizzo e monitoraggio congruenti.

Riteniamo che la **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sia l'**attore più forte** e migliore per **assumere** quelle **competenze istituzionali**, **ricomporre** l'improduttiva **frammentazione politica ed amministrativa** a cui fino ad oggi abbiamo assistito, attuare la Convenzione ONU, **innovare** le politiche nel nostro Paese superando l'assistenzialismo e le risposte settoriali, promuovere l'inclusione e garantire il diritto di cittadinanza a tutti.

La Presidenza può autorevolmente assumere i **compiti di indirizzo e di coordinamento** verso i Dicasteri e gli Enti pubblici, relazionarsi legittimamente con le le Regioni e gli Enti locali nel rispetto dell'**art. 117 cost.** ma anche nell'intento di garantire livelli uniformi di prestazioni che rimuovano le attuali evidenti **disparità territoriali**.

A Lei, Professor Conte, valutare se debba essere un dipartimento specifico o un'altra struttura ad occuparsi, **in modo non ancillare**, di disabilità. Di certo riteniamo che questo **attore**, oltre ad essere **incardinato nelle più elevate competenze istituzionali**, debba disporre di deleghe ampie, forti, chiare e disporre di adeguate risorse; contare su

una struttura solida e tecnicamente autorevole e preparata; essere orientata al confronto produttivo con le organizzazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie; disporre di sufficienti attribuzioni per mantenere interlocuzioni proficue con i dicasteri, le Autorità, le istituzioni pubbliche, le Regioni; operare in stretto contatto, e quindi in anche in prossimità, con l'Osservatorio nazionale sulle condizioni di vita istituito dalla norma di ratifica della Convenzione ONU.

Noi ci stiamo, come Cittadini e come movimento di persone maturo e consapevole. Vogliamo e dobbiamo esserci consci del nostro orgoglio, della nostra responsabilità e dignità consapevoli come siamo dei nostri diritti e delle nostre opportunità.

*2 settembre 2019*

**Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap**  
[www.fishonlus.it](http://www.fishonlus.it)